

932/20 Didattica a distanza e assenza cronica degli studenti. Concetti chiave e strategie

di *Antonio Fundarò*

Durante la pandemia da Coronavirus, la frequenza giornaliera e il monitoraggio, quando gli studenti perdono troppa scuola o molto tempo scuola, risulta essere più essenziale che mai.

La pandemia, difatti, ha messo in luce una dura realtà: molti studenti e famiglie vivono una situazione drammatica che si ripercuote sulla didattica e sulla frequenza on-line dei propri figli.

I genitori, le mancanze e l'impatto spropositato del Coronavirus

La mancanza di uno stipendio fisso, un accesso limitato al cibo, alloggi non stabili (per via di una incapienza economica e i tanti sfratti ancora in atto), una maggiore necessità assistenza di assistenza sanitaria e l'impossibilità di risparmiare rende complicato solo avventurarsi lungo il percorso della coesione sociale, dell'apprendimento per tutti e dello sviluppo culturale e sociale del nostro Paese. Il risparmio, se fosse stato possibile, avrebbe permesso di farvi ricorso dopo un'improvvisa perdita di reddito: ma non c'è stato e, principalmente, non è stato possibile. L'apprendimento a distanza ha acceso i riflettori, inoltre, sulle molte famiglie che non possiedono un computer o non dispongono di un servizio Internet di qualità (ciò avrebbe permesso ai bambini di trarre vantaggio dall'apprendimento virtuale). L'impatto sproporzionato del Coronavirus sulle comunità più disagiate è sintomatico degli effetti sulla salute a lungo termine e sulla difficoltà di garantire l'accesso alle risorse formative. C'è in atto un razzismo culturale (sì, un vero e proprio razzismo) e se non provvediamo ri-inneschiamo fenomeni di disegualanze culturali pericolosissime.

Il monitoraggio

Il monitoraggio (quando gli studenti perdono l'opportunità di apprendimento, offerto di persona o tramite l'apprendimento a distanza), abbiamo già detto, è uno strumento inestimabile per rafforzare gli sforzi di educatori, partner della comunità e famiglie per ridurre l'impatto negativo di questa pandemia sulle centinaia di migliaia di bambini in età scolare del nostro bel Paese.

Il quadro multifase

È necessario, dunque, sviluppare un quadro multifase, da adottare nei nostri istituti, per aiutare gli educatori e i dirigenti scolastici a pensare strategicamente al sostegno degli studenti e delle famiglie.

Stato, USR e Ambiti stanno pensavano di essersi preparati bene alla transizione del tornare a scuola. Ed invece?

Ma i dati dicono altro, oggi. La scuola non può risultare immune. Il modo in cui hanno navigato in ogni fase ha influenzato la fase successiva. Coloro che hanno costruito squadre per organizzare una risposta forte in primavera sono stati in grado di offrire supporti più coordinati a studenti e famiglie. Coloro che sono stati in grado di stabilire e mantenere legami con le famiglie mentre gli edifici scolastici erano chiusi hanno maggiori probabilità di vedere gli studenti tornare sulla DaD, dopo una breve parentesi, almeno, per adesso, alla Secondaria Superiore, in classe fisicamente.

Le misure di assenza cronica

Fondamentalmente, le misure di assenza cronica quando gli studenti perdono così tanta scuola rischiano di non essere preparati per l'infanzia, di imparare a leggere solo (forse) in terza primaria, di non frequentare i corsi della scuola secondaria di primo grado e di abbandonare la scuola

superiore.

Un alto livello di assenza cronica avverte le scuole, i partner della comunità e le famiglie che una o più condizioni positive per l'apprendimento non sono presenti. Quando queste quattro condizioni per l'apprendimento

- salute e sicurezza fisica ed emotiva;
- un senso di appartenenza, connessione e sostegno;
- sfida e impegno accademico;
- adulti e coetanei con competenze socio-emotive

sono presenti, gli studenti hanno maggiori probabilità di frequentare la scuola.

Monitoraggio della partecipazione all'apprendimento a distanza

Alcuni studenti e famiglie non sono stati in contatto con le loro scuole durante la pandemia. Abbiamo sviluppato un elenco di idee e strategie per creare questa connessione.

Strategie per entrare in contatto con studenti e famiglie

Livelli elevati di assenze croniche segnalano anche la necessità di un supporto aggiuntivo per particolari studenti o di investimenti necessari per affrontare problemi sistemici. I migliori risultati si ottengono quando c'è uno sforzo intenzionale per evitare di incolpare studenti e famiglie per la mancanza di frequenza o partecipazione.

Durante questo periodo di pandemia di coronavirus, raccomandiamo tre strategie che sfruttano il potere dell'assenza cronica e altri parametri per ridurre l'impatto negativo di questa crisi.

Tre strategie

Sfruttare i dati sulle presenze esistenti per identificare dove fornire ulteriore supporto: i dati sulle assenze croniche, insieme ad altre informazioni raccolte prima della chiusura delle scuole (ad esempio, educazione speciale, salute o alloggio), fanno luce su quali studenti, popolazioni e scuole necessitano di maggiore sostegno, inclusi risorse alimentari, per la salute fisica o mentale o l'accesso a materiali o tecnologie per l'apprendimento. Questi dati, insieme alle informazioni sull'etnia e la lingua parlata con i familiari (o il dialetto, in alcuni casi specifici), possono essere utilizzati per determinare quale personale potrebbe essere più attrezzato per raggiungere studenti e famiglie. Una volta stabilito il contatto, le conversazioni con le famiglie dovrebbero riguardare la determinazione della necessità di ulteriore supporto e un'opportunità per risolvere i problemi insieme, non per parlare di assenze.

Il sistema centralizzato

Gli Ambiti dovrebbero aiutare le scuole a documentare ciò che viene appreso durante questo intervento. Un sistema centralizzato che tiene traccia delle varie esigenze e dei supporti offerti può anche garantire che le famiglie non vengano chiamate più volte per proteggere le stesse informazioni.

Monitorare la partecipazione per supportare l'allarme precoce

La pandemia sta espandendo la nozione di scuola per includere l'apprendimento in contesti virtuali e remoti. Attingendo alle lezioni apprese da quando abbiamo contribuito a stabilire l'assenza cronica come metrica nazionale, abbiamo pensato di identificare misure appropriate per notare quando gli studenti non sono impegnati o partecipano all'apprendimento a distanza. Il risultato è un nuovo quadro di dati che raccomanda metriche aggiuntive (contatto, connettività, relazioni e partecipazione) allo scopo di stabilire sistemi di allerta precoce e informare il programma e le decisioni politiche. Insieme all'assenza cronica, queste metriche aiutano a rivelare quali sfide devono essere affrontate per garantire pari opportunità di apprendimento. Vedere lo schema sotto.

Le politiche nazionali e il tentativo di pensare solo ai fondi

Data la natura senza precedenti della situazione attuale, sconsigliamo inoltre di utilizzare i dati sulle presenze o sulla partecipazione allo scopo di allocare fondi, intraprendere azioni legali o ristabilire la responsabilità per la posta in gioco in questo momento. Piuttosto, si deve investire nello sviluppo e nella ricerca dei modi migliori per misurare la mancanza di partecipazione e, successivamente, utilizzare l'esperienza per definire ciò che dovrebbe essere adottato come metrica comune.

La transizione e il ritorno a scuola (quando?)

Usa i dati per rafforzare la transizione verso il ritorno a scuola: la riapertura delle scuole per l'anno 2020-21 non sarà "come al solito". I piani e le strategie di transizione per aiutare gli studenti a rientrare nella routine scolastica saranno ancora più essenziali. I dati sull'assenteismo (assenza cronica, mancata presentazione, scarsa partecipazione durante la primavera, ecc.) raccolti prima e dopo la pandemia di coronavirus saranno particolarmente preziosi perché ora è uno dei pochi punti dati coerenti e in tempo reale ancora disponibili a supporto dei dati approcci guidati per migliorare l'apprendimento.

Monitoraggio

Quando gli studenti torneranno in classe, le scuole dovranno anche adottare pratiche di costruzione di relazioni, informazioni sui traumi e di riparazione come parte del loro approccio per supportare il comportamento e il coinvolgimento degli studenti. La maggior parte degli studenti, degli insegnanti e del personale di supporto entreranno nelle scuole con esperienze impegnative e difficili e molti saranno stati fuori dalla routine della scuola per mesi.

<https://www.orizzontescuola.it/didattica-a-distanza-e-assenza-cronica-degli-studenti-concetti-chiave-e-strategie/>